



CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine espongono al 31 dicembre 2002 un ammontare complessivo di 1,9 milioni di euro (3,3 milioni a fine 2001). Nel prospetto che segue si riporta una evidenza di tali partite per gruppi omogenei, raffrontate con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

	31.12.2002	31.12.2001
Fidejussioni per lavori di manutenzioni, adattamenti e migliorie a stabili di proprietà	1.342.787,94	2.795.064,74
Fidejussioni per locazioni attive	583.786,63	504.913,48
Fidejussioni per servizi	21.555,49	28.320,43
Totale	1.948.130,06	3.328.298,65

CONTO ECONOMICO - ANALISI DELLE COMPONENTI

A GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale della Cassa, concernente l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; i dati consuntivi dell'esercizio 2002 registrano nel complesso un risultato lordo positivo di 61,2 milioni di euro (33,5 milioni nel 2001), determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (247,7 milioni) e quello della gestione prestazioni (186,5 miliardi).

A.1 GESTIONE CONTRIBUTI

Il saldo di 247,7 milioni è determinato dal gettito contributivo di competenza per 231,7 milioni, al quale vanno aggiunte le entrate accessorie per 24 milioni e detratti i rimborsi, i trasferimenti e le rettifiche contributive ammontanti nel complesso a 8 milioni.

Riguardo alle entrate contributive del 2002, si fornisce qui di seguito una evidenza delle componenti economico-finanziarie. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta per il biennio 2001-2002 una specifica per tipologia del gettito contributivo.

● Importi accertati nell'esercizio 2002	239.682.051,65
● <i>meno</i> Importi accertati nell'esercizio 2002 e di pertinenza economica dell'esercizio precedente	-16.011.443,42
● <i>più</i> Importi di pertinenza economica dell'esercizio 2002 da accertare nell'esercizio successivo	8.018.000,00
Totale entrate contributive	<hr/> 231.688.608,23

	2002	2001	Differenze
Contributi obbligatori iscritti previdenza :			
- contributi soggettivi minimi	94.772.725,01	90.926.020,65	3.846.704,36
- contributi integrativi minimi	29.834.265,60	28.223.493,80	1.610.771,80
- autoliquidazione contributi soggettivi	57.301.800,41	52.228.996,15	5.072.804,26-
- autoliquidazione contributi integrativi	19.213.025,74	17.837.207,77	1.375.817,97
	201.121.816,76	189.215.718,37	11.906.098,39
Contributi di solidarietà :			
- contributi soggettivi minimi	4.970.332,66	4.754.987,68	215.344,98
- autoliquidazione contributi soggettivi	1.040.511,71	1.328.400,02	-287.888,31
- autoliquidazione contributi integrativi	1.941.347,24	1.916.558,71	24.788,53
	7.952.191,61	7.999.946,41	-47.754,80
Recuperi e partite contributive diverse :			
- recupero contributi evasi e relativi interessi	18.845.259,48	3.699.141,76	15.146.117,72
- contributi per maternità	1.346.089,49	1.217.035,85	129.053,64
- ricongiunzioni e riserve matematiche	2.423.250,89	1.914.158,66	509.092,23
	22.614.599,86	6.830.336,27	15.784.263,59
Totale entrate contributive	231.688.608,23	204.046.001,05	27.642.607,18

Come si evince dal prospetto che precede, il gettito contributivo complessivo del 2002 (231,7 milioni di euro) presenta rispetto al precedente esercizio un incremento di 27,6 milioni.

Per quanto riguarda in particolare i contributi obbligatori degli iscritti, il dato consuntivo 2002 evidenzia 201,1 milioni, con un incremento rispetto al precedente esercizio (189,2 milioni) di 11,9 milioni, pari al 6,3% circa. Tale incremento, oltre che al maggiore numero degli iscritti, è essenzialmente da attribuire, in costanza di aliquota di prelievo, ai maggiori valori imponibili dichiarati dalla categoria, come dimostra l' aumento delle autoliquidazioni, incrementatesi per il contributo soggettivo di quasi il 10%.

Quanto alle altre partite contributive va rilevato l'incremento dei recuperi delle contribuzioni pregresse che passano dai 3,7 milioni del precedente esercizio ai 18,8 milioni del 2002, incremento questo attribuibile sia ai controlli delle denunce modd. 17, sia alle verifiche dei dati reddituali con il Fisco per gli anni di produzione dei redditi 1987/1993.

A conclusione della disamina delle entrate contributive, si riportano qui di seguito gli importi adeguati dei contributi minimi relativi all'anno 2002, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo, raffrontati con i corrispondenti dati del precedente esercizio :

	Anno 2002	Anno 2001
• <i>Contributo soggettivo minimo</i>	1.395,00	1.358,28
• <i>Contributo soggettivo minimo per neo diplomati</i>	697,50	679,14
• <i>Contributo integrativo minimo</i>	420,00	407,48
• <i>Contributo solidarietà minimo</i>	235,00	227,24
• <i>anno 2001 : sino a € 72.458,90 il 10 % (dedotto il contributo minimo); oltre tale importo il 3,5%;</i>		
• <i>anno 2002 : sino a € 74.350,00 il 10 % (dedotto il contributo minimo); oltre tale importo il 3,5%;</i>		

Con riferimento alle entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi, esse ammontano a complessivi 24 milioni di euro e presentano rispetto al corrispondente dato del 2001 (4,6 milioni) un incremento di 19,4 milioni, incremento questo attribuibile in massima parte alle già citate verifiche reddituali. Le partite di cui trattasi sono costituite per l'esercizio 2002 dai seguenti flussi economico-finanziari :

• Importi accertati nell'esercizio 2002	20.803.651,45
• <i>meno</i> Importi accertati nell'esercizio 2002 e di pertinenza economica dell'esercizio precedente	-4.493.175,02
• <i>più</i> Importi di pertinenza economica dell'esercizio 2002 da accertare nell'esercizio successivo	<u>7.728.000,00</u>
Totale	24.038.476,43

Riguardo alle rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi, l'importo iscritto in bilancio ammonta a complessivi 8 milioni. Tale importo è comprensivo della posta rettificativa (5,7 milioni) per svalutazione delle partite creditorie dell'esercizio, di cui si è già trattato in precedenza.

A.2 GESTIONE PRESTAZIONI

Tale gestione presenta per il 2002 un saldo di 186,5 milioni di euro, costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (187,9 milioni di euro) e dagli interessi passivi sulle stesse (59 mila euro), al netto dei relativi recuperi (1,5 milioni di euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2001-2002.

	2002	2001	Differenze
Pensioni liquidate nell'esercizio	186.608.988,55	175.021.588,76	11.587.399,79
<i>più Pensioni da liquidare di pertinenza dell'esercizio</i>	<i>3.146.947,17</i>	<i>2.635.706,81</i>	<i>511.240,36</i>
<i>meno Pensioni liquidate di pertinenza dell'esercizio precedente</i>	<i>3.777.599,44</i>	<i>5.576.417,89</i>	<i>-1.798.818,45</i>
Totale pensioni	185.978.336,28	172.080.877,68	13.897.458,60
Provvidenze straordinarie	309.449,35	327.314,89	-17.865,54
Indennità maternità professioniste	1.377.274,59	1.165.219,46	212.055,13
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985	241.626,44	252.621,09	-10.994,65
Totale spese per prestazioni istituzionali	187.906.686,66	173.826.033,12	14.080.653,54

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2002 presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 14,1 milioni, essenzialmente derivante dall'aumento delle erogazioni pensionistiche (13,9 milioni). Tale aumento trova principalmente ragione nel maggior numero delle pensioni in pagamento a fine esercizio (da 18.576 a 19.305), nel maggior importo medio delle nuove liquidazioni e nella rivalutazione dei trattamenti nella misura del 2,56%.

B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2002 evidenzia un risultato complessivo deficitario di 57,6 milioni di euro, determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo della gestione immobiliare (8,6 milioni) e il deficit della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (-66,2 milioni).

B.3 GESTIONE IMMOBILIARE

La gestione immobiliare presenta per l'esercizio 2002 entrate complessive per 19,6 milioni di euro (16,8 milioni per fitti e 2,8 milioni per rimborsi spese da parte dei locatari e altri proventi) e costi di diretta imputazione pari a complessivi 11 milioni di euro, con un risultato quindi, come già indicato, di 8,6 milioni.

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2001-2002.

	2002	2001	Differenze
Affitti di immobili	16.757.786,88	16.043.597,14	714.189,74
Altri proventi	136.687,90	65.125,02	71.562,88
Rimborsi spese da locatari	2.667.772,75	2.881.925,75	-214.153,00
Totale redditi e proventi della gestione immobiliare	19.562.247,53	18.990.647,91	571.599,62
Manutenzioni, oneri e servizi diversi	5.956.666,49	5.482.100,24	474.566,25
Imposta comunale immobili	1.516.958,86	1.458.790,07	58.168,79
Accantonamento quota TFR per i portieri	29.346,92	28.439,56	907,36
Ammortamento immobili	3.483.115,65	3.459.164,80	23.950,85
Totale costi diretti della gestione immobiliare	10.986.087,92	10.428.494,67	557.593,25
Risultato della gestione immobiliare	8.576.159,61	8.562.153,24	14.006,37

Rispetto al precedente esercizio il risultato della gestione immobiliare presenta un incremento di 14 mila euro; la sostanziale invariabilità di tale risultato rispetto al 2001 è determinata da incrementi praticamente corrispondenti registrati nelle entrate e nelle spese di gestione.

La voce "altri proventi", riportata nel prospetto che precede, si riferisce alla plusvalenza (137 mila euro) realizzata a seguito della vendita dell'immobile di Trento di cui si è già accennato in precedenza

B.4 GESTIONE DEGLI IMPIEGHI MOBILIARI E FINANZIARI

La gestione degli impieghi mobiliari e finanziari presenta nell'esercizio 2002 redditi complessivi per 13,9 milioni di euro e costi diretti e perdite per complessivi 80,1 milioni, con un risultato deficitario quindi di 66,2 milioni.

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti reddituali e di spesa per il biennio 2001-2002.

	2002	2001	Differenze
Redditi da impieghi mobiliari	12.533.706,86	39.891.980,07	-27.358.273,21
- <i>Interessi e proventi su titoli di Stato e diversi in portafoglio</i>	1.735.438,66	15.486.233,85	-13.750.795,19
- <i>Aggi di competenza e utili da realizzo titoli</i>	611.670,78	7.588.824,38	-6.977.153,60
- <i>Utili gestioni patrimoniali mobiliari</i>	9.471.216,65	4.614.625,06	4.856.591,59
- <i>Proventi da impieghi mobiliari a breve termine</i>	715.380,77	12.202.296,78	-11.486.916,01
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	42.694,48	54.218,31	-11.523,83
- <i>Interessi e proventi su mutui ipotecari</i>	27.611,82	41.452,85	-13.841,03
- <i>Interessi su prestiti e mutui al personale dipendente</i>	15.082,66	12.765,46	2.317,20
Altri proventi e ricavi di gestione	1.333.347,76	3.208.414,71	-1.875.066,95
- <i>Utili da partecipazioni societarie</i>	0,00	0,00	0,00
- <i>Rettifiche di disaggi imputati in precedenti esercizi</i>	0,00	2.832.491,23	-2.832.491,23
- <i>Rettifiche di accantonamenti per oscillazioni titoli in gestione</i>	1.333.347,76	375.923,48	957.424,28
Totale redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	13.909.749,10	43.154.613,09	-29.244.863,99
Perdite su gestioni mobiliari	65.421.921,28	0,00	65.421.921,28
Oneri per commissioni e competenze professionali	427.412,15	189.099,26	238.312,89
Imposte di gestione	608.029,44	95.912,97	512.116,47
Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	13.605.028,17	1.962.825,03	11.642.203,14
Quota di disaggi su titoli in portafoglio imputata all'esercizio	0,00	184.137,49	-184.137,49
Totale costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari	80.062.391,04	2.431.974,75	77.630.416,29
Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	-66.152.641,94	40.722.638,34	-106.875.280,28

Come evidenziato nel prospetto che precede, i redditi da impieghi mobiliari (12,5 milioni) presentano una flessione di 27,4 milioni rispetto al dato del precedente esercizio (39,9 milioni), determinata dalle seguenti varianti :

- diminuzione degli interessi e proventi sui titoli in portafoglio (-13,8 milioni) per effetto in particolare del minor capitale medio investito a seguito dell'operazione di smobilizzo dei titoli di Stato iniziata nel 2001 e conclusasi nel gennaio del 2002;
- diminuzione degli utili da realizzo titoli (-7 milioni) per effetto dell'operazione di smobilizzo di cui sopra è cenno, che ha riguardato essenzialmente la competenza del precedente esercizio;
- incremento degli utili delle gestioni patrimoniali mobiliari con linea di investimento monetaria e obbligazionaria a breve (complessivi + 4,9 milioni) per effetto dei maggiori capitali medi impiegati;
- diminuzione dei proventi da impieghi a breve termine (operazioni pronti contro termine) per 11,5 milioni a seguito, principalmente, del ridimensionato ricorso a tali forme di impiego per effetto degli investimenti in gestione, oltre che per la circostanza già evidenziata che per le disponibilità formatesi negli ultimi mesi del 2002 è risultato più remunerativo il tasso di conto corrente applicato dalla banca tesoriere (Monte dei Paschi di Siena) rispetto ai rendimenti conseguibili dagli impieghi in questione;

Quanto ai costi diretti e perdite vanno segnalate le perdite delle gestioni patrimoniali mobiliari con linea bilanciata o azionaria (complessivi 65,4 milioni) e gli accantonamenti al fondo oscillazione titoli in gestione (13,6 milioni); ciò per effetto delle difficoltà tuttora persistenti del mercato dei capitali a livello internazionale e della conseguente flessione nei listini in particolare azionari.

Infatti le rimanenze dei titoli in gestione vengono determinate, come già anticipato in altra parte della relazione, sulla base dei valori di mercato al 31 dicembre 2002 e trovano rettifica prudenziale in bilancio nell'apposito accantonamento per rischi di oscillazione, finalizzato a ricondurre contabilmente il valore dei titoli di cui trattasi al minore importo tra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo, determinato quest'ultimo anche tenendo conto dell'andamento dei listini nelle ultime settimane antecedenti la predisposizione del documento consuntivo.

Le esposizioni di bilancio delle rimanenze dei titoli in gestione, determinate secondo consolidati principi e norme in materia che devono essere applicati per una corretta rappresentazione del documento contabile, non implicano necessariamente, data la natura di immobilizzazione degli investimenti in parola, il correlato conseguimento del risultato in termini finanziari; solo invece al momento dell'effettivo smobilizzo si determineranno le perdite o gli utili in relazione alle specifiche situazioni di mercato.